



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 173

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 3 aprile 2019

I N D I C E

Commissioni congiunte

3^a (Affari esteri, emigrazione-Senato) e III (Affari esteri e comunitari-Camera):

Uffici di Presidenza (Riunione n. 3) Pag. 5

Commissioni permanenti

3^a - Affari esteri:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 49) Pag. 6

Plenaria » 6

5^a - Bilancio:

Plenaria » 11

6^a - Finanze e tesoro:

Plenaria » 13

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 23) » 14

8^a - Lavori pubblici, comunicazioni:

Plenaria » 15

Commissioni bicamerali

Vigilanza sull'anagrafe tributaria:

Plenaria Pag. 21

Ufficio di Presidenza » 22

Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti:

Plenaria » 23

Per l'infanzia e l'adolescenza:

Plenaria » 25

Per la sicurezza della Repubblica:

Plenaria (antimeridiana) » 30

Plenaria (pomeridiana) » 31

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

Per l'attuazione del federalismo fiscale:

<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	32
<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	33

COMMISSIONI CONGIUNTE

3^a (Affari esteri, emigrazione)

del Senato della Repubblica

con la Commissione

III (Affari esteri e comunitari)

della Camera dei deputati

Mercoledì 3 aprile 2019

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 3

*Presidenza della Presidente della III Commissione della Camera
GRANDE*

Orario: dalle ore 14,10 alle ore 15

*INCONTRO INFORMALE CON UNA DELEGAZIONE ISRAELIANA, GUIDATA DAL
VICE DIRETTORE GENERALE DEL DIPARTIMENTO AFFARI STRATEGICI DEL MINI-
STERO DEGLI ESTERI, YOSHUA ZARKA*

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3^a)

Mercoledì 3 aprile 2019

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 49

Presidenza del Presidente
PETROCELLI

Orario: dalle ore 8,45 alle ore 9,30

*AUDIZIONE INFORMALE DEL COMMISSARIO GENERALE DELL'UNRWA, PIERRE
KRÄHENBÜHL*

Plenaria

39^a Seduta

Presidenza del Presidente
PETROCELLI

La seduta inizia alle ore 19,30.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale di individuazione, per l'anno 2019, delle priorità tematiche per l'attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionali (n. 75)

(Parere al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Prosegue la discussione generale sospesa nella seduta di ieri.

Il senatore LUCIDI (*M5S*), nell'esprimere condivisione per l'impostazione del documento governativo in titolo, reitera quanto, peraltro, già affermato in precedenti occasioni in cui è stato disaminato il tema relativo agli enti internazionalistici, ovvero la necessità di adottare dei criteri di selezione più stringenti e garantisti, come, ad esempio, l'opportunità di assicurare una rotazione tra questi enti e di aprire i relativi bandi anche al mondo accademico ed universitario.

Successivamente, dopo che il PRESIDENTE ha dichiarato chiusa la discussione generale, il senatore CANDURA (*L-SP-PSd'Az*), relatore, illustra un conferente schema di parere favorevole con osservazioni.

Il senatore ALFIERI (*PD*) , in sede di dichiarazione di voto, palesa l'astensione del proprio Gruppo di appartenenza ribadendo, pur nella condivisione della struttura complessiva del decreto in parola, l'auspicio che *pro futuro* vengano adottati parametri più selettivi nei bandi di aggiudicazione degli studi in oggetto.

Non risultando alcun ulteriore intervento, il PRESIDENTE quindi, verificata la presenza del numero di Senatori necessario per deliberare, pone in votazione la proposta di parere predisposta dal relatore (pubblicata in allegato).

La Commissione approva.

La seduta termina alle ore 19,45.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 75**

La 3^a Commissione, Affari esteri, emigrazione,

esaminato lo schema di decreto ministeriale concernente l'individuazione, per l'anno 2019, delle priorità tematiche per l'attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici (n. 75);

tenuto conto che il testo risulta in applicazione della novellata disciplina relativa al contributo da erogare a favore dei cosiddetti enti internazionalistici, di cui all'articolo 23-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, che, nell'abrogare la legge 28 dicembre 1982, n. 948, ha eliminato il previgente sistema dei contributi a bilancio e previsto unicamente contributi a progetti di ricerca proposti da tali enti nell'ambito delle priorità tematiche individuate dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

apprezzata la circostanza che la modifica normativa introdotta risulta in recepimento delle indicazioni già formulate da parte questa stessa Commissione al Governo nel parere espresso l'11 luglio 2018 in relazione all'Atto del Governo n. 26 recante «Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per l'anno 2018, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi»;

preso atto, rispetto alla tempistica indicata dall'articolo 23-*bis*, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, del ritardo con cui il Governo ha sottoposto alle competenti Commissioni parlamentari lo schema di decreto ministeriale in titolo:

rilevato che il testo intende individuare priorità tematiche e geopolitiche emergenti nell'ambito di uno scenario internazionale in rapido mutamento e che tengono preliminarmente conto delle questioni più rilevanti per gli interessi del nostro Paese;

apprezzato, in particolare, il riferimento alla centralità degli ambiti tematici relativi all'investigazione del rapporto fra l'Italia e l'Europa, in un periodo segnato dalla *Brexit*, dalle difficoltà decisionali dell'Unione europea e ma anche dalla possibilità di un rilancio del progetto europeo;

valutato con favore anche il richiamo al tema del Mediterraneo allargato quale sfida esistenziale per il nostro Paese e per la stessa Unione europea, con gli accenti posti in particolare sulle crisi regionali in atto, sul

ruolo dell'Italia per la stabilizzazione della Libia, e sul quadro delle alleanze strategiche e di interesse dei diversi attori regionali;

condivisa altresì la centralità dei temi relativi al rilancio del partenariato tra l'Italia e l'Africa, con particolare riferimento all'area del Corno d'Africa – oggetto di uno specifico affare assegnato della Commissione affari esteri del Senato della Repubblica –, e alla necessità di definire una nuova strategia per le migrazioni internazionali, tenuto conto che queste tematiche rappresentano altrettante sfide cruciali per gli interessi di un Paese particolarmente esposto ai flussi migratori quale l'Italia, ma anche per la stessa sopravvivenza dell'Unione europea;

considerata con favore anche la priorità tematica relativa al nuovo ordine mondiale multipolare, attraverso cui investigare la nuova dinamica delle relazioni transatlantiche, i rapporti fra la NATO e la Russia, le crisi del vicinato europeo e l'ascesa della Cina quale grande potenza globale;

auspicando che le tematiche relative al futuro dei rapporti fra l'Italia e la Russia, oggetto di uno specifico affare assegnato che la Commissione affari esteri del Senato della Repubblica ha iniziato ad esaminare a partire dallo scorso ottobre, possano essere maggiormente circostanziate, anche al fine di formulare proposte di *policy* che possano contribuire al superamento dell'attuale fase di stallo nei rapporti fra Mosca e i Paesi occidentali e all'avvio di una nuova stagione di rapporti;

preso atto con favore anche delle ulteriori tematiche individuate dallo schema di decreto ministeriale, ovvero quelle della politica estera quale investimento per il futuro del nostro Paese, dell'investigazione degli scenari di crisi ma soprattutto della condizione gli italiani all'estero;

esprime parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

che nell'ambito delle tematiche individuate dallo schema di decreto si presti particolare attenzione alla questione delle minoranze cristiane;

che nell'ambito della tematica dedicata al rapporto fra Italia e Africa, si considerino attentamente anche le relazioni con gli Stati dell'Africa subsahariana da cui originano in prevalenza i flussi migratori diretti verso il nostro Paese;

che nel quadro della priorità tematica dedicata al Mediterraneo «allargato» si includa un *focus* sul contrasto al terrorismo internazionale, con particolare riferimento al fenomeno dei *foreign fighters*, nonché un approfondimento sulla stabilità dei Paesi del Nord-Africa;

che nell'ambito delle tematiche individuate dallo schema di decreto si approfondiscano le questioni relative all'area dell'America Latina, che, peraltro, non appare menzionata nel documento, sia in termini di potenzialità che di crisi;

che nell'ambito della tematica incentrata sugli italiani nel mondo, un *focus* specifico venga dedicato al fenomeno di quelle comunità di con-

nazionali che, già da tempo residenti all'estero, a seguito di crisi politiche, economiche o istituzionali, siano costrette a far ritorno in patria;

che possano essere introdotti elementi di analisi degli strumenti a disposizione del diritto internazionale, soprattutto di natura convenzionale, che, consolidatisi prevalentemente nel secondo dopoguerra, appaiono, in molte circostanze, poco idonei a far fronte alle nuove sfide del contesto geopolitico mondiale.

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 3 aprile 2019

Plenaria**141^a Seduta***Presidenza del Presidente*
PESCO*La seduta inizia alle ore 9,20.**SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il presidente PESCO comunica che il senatore Misiani, a nome del proprio Gruppo, ha fatto richiesta di pubblicità dei lavori della seduta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento. Tale richiesta è stata trasmessa alla Presidenza del Senato, che ha comunque già preventivamente espresso il proprio assenso. Dispone quindi l'avvio della trasmissione della seduta attraverso l'attivazione del circuito interno.

La Commissione conviene.

IN SEDE CONSULTIVA

(1165) Conversione in legge del decreto-legge 25 marzo 2019, n. 22, recante misure urgenti per assicurare sicurezza, stabilità finanziaria e integrità dei mercati, nonché tutela della salute e della libertà di soggiorno dei cittadini italiani e di quelli del Regno Unito, in caso di recesso di quest'ultimo dall'Unione europea

(Parere alla 6^a Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore PRESUTTO (M5S) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, in relazione al testo, che occorre valutare, all'articolo 13, in materia di disposizioni fiscali, l'inserimento di una precisazione normativa volta ad escludere nuovi o maggiori oneri per l'erario derivanti dall'adozione dei decreti ministeriali attuativi della norma. Richiede ulteriori elementi informativi per verificare la corretta quantificazione degli oneri posti a base dell'autorizzazione di spesa di

1,5 milioni di euro annui a decorrere dal 2019 disposta dall'articolo 16, comma 1, lettera c), al fine di incrementare la tempestività e l'efficacia dei servizi consolari prestati ai cittadini italiani nel Regno Unito. Con riguardo all'articolo 18 sulla sostituzione del capitale del Regno Unito nella Banca Europea per gli Investimenti (BEI), occorre acquisire conferma che la BEI possa ricostituire integralmente le proprie capacità di prestito, evitando che si determini la necessità di un effettivo versamento della quota parte del capitale sottoscritto a chiamata dallo Stato italiano. Qualora si realizzasse quest'ultima ipotesi, andrebbero specificato come reperire le relative risorse. Chiede ulteriori elementi volti a chiarire la portata normativa e gli effetti sui saldi di finanza pubblica dell'articolo 19, comma 4, che sostituisce il vigente limite massimo delle risorse assegnabili al bilancio dello Stato (15 milioni di euro) a valere delle risorse giacenti sui conti «speciali» CEE con una riformulazione che pone il limite massimo al 70 per cento delle risorse «residue» nel conto dell'anno considerato. Occorre valutare l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria nell'articolo 22 relativo all'integrazione delle disposizioni di attuazione della normativa sulla garanzia di cartolarizzazione delle sofferenze. Con riferimento all'articolo 23 recante la copertura finanziaria, occorre acquisire conferma che l'incremento di 100 milioni di euro per il 2019 del fondo di garanzia sia adeguato a fronteggiare i rischi connessi alla concessione di nuove garanzie per non meno di 3 miliardi di euro derivanti dall'allungamento della finestra temporale di concessione dello schema GACS. Per ulteriori osservazioni, rinvia alla Nota n. 66/2019 del Servizio del bilancio.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il presidente PESCO avverte che la seduta della Commissione già convocata per domani, giovedì 4 aprile 2019, alle ore 9, non avrà più luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,30.

FINANZE E TESORO (6^a)

Mercoledì 3 aprile 2019

Plenaria

100^a Seduta

Presidenza del Presidente
BAGNAI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Villarosa.

La seduta inizia alle ore 14,05.

IN SEDE REFERENTE

(1165) Conversione in legge del decreto-legge 25 marzo 2019, n. 22, recante misure urgenti per assicurare sicurezza, stabilità finanziaria e integrità dei mercati, nonché tutela della salute e della libertà di soggiorno dei cittadini italiani e di quelli del Regno Unito, in caso di recesso di quest'ultimo dall'Unione europea

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente BAGNAI sospende la seduta e convoca l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi per la programmazione dei lavori.

La seduta, sospesa alle ore 14,10, riprende alle ore 14,20.

In esito all'Ufficio di Presidenza il PRESIDENTE comunica che il ciclo di audizioni previste inizierà domani alle ore 16 con l'audizione dei rappresentanti di IVASS e di CONSOB e si concluderà martedì 9 aprile alle ore 17 con le audizioni di rappresentanti di Banca d'Italia, di Consap, del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero dello sviluppo economico. Conseguentemente il termine per la presentazione degli emendamenti – in precedenza fissato alle ore 12 del 5 aprile – è fis-

sato alle ore 19 del 9 aprile. Fa inoltre presente la disponibilità dei Gruppi a presentare un numero contenuto di proposte emendative.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14,25.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 23

Presidenza del Presidente
BAGNAI

Orario: dalle ore 14,10 alle ore 14,20

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Mercoledì 3 aprile 2019

Plenaria

64^a Seduta

Presidenza del Presidente
COLTORTI

La seduta inizia alle ore 9,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE informa che il senatore Margiotta, a nome del proprio Gruppo, ha fatto richiesta di pubblicità dei lavori della seduta. Tale richiesta è stata trasmessa alla Presidenza del Senato, che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, ha comunque già preventivamente espresso il proprio assenso.

Se non ci sono osservazioni sarà dunque attivata la trasmissione della seduta tramite il circuito interno.

La Commissione conviene.

IN SEDE CONSULTIVA

(1165) Conversione in legge del decreto-legge 25 marzo 2019, n. 22, recante misure urgenti per assicurare sicurezza, stabilità finanziaria e integrità dei mercati, nonché tutela della salute e della libertà di soggiorno dei cittadini italiani e di quelli del Regno Unito, in caso di recesso di quest'ultimo dall'Unione europea

(Parere alla 6^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE chiede se vi siano richieste di intervento in discussione.

Il senatore MALLEGNI (*FI-BP*) rileva l'estraneità dell'articolo 1 rispetto al contenuto complessivo del decreto-legge: il tema dei poteri speciali inerenti le reti di telecomunicazione elettronica a banda larga con tecnologia 5G non presenta infatti alcun collegamento con quello del recesso del Regno Unito dall'Unione Europea. Il Gruppo di Forza Italia conferisce la massima importanza alla tutela del sistema di difesa e sicurezza nazionale, ma la disciplina dell'esercizio del cosiddetto *golden power*, attribuendo la decisione finale alla Presidenza del Consiglio dei ministri, rischia di sottoporre decisioni fondamentali per l'interesse nazionale a valutazioni politiche estemporanee della maggioranza di turno. L'intera partita delle telecomunicazioni è stata finora gestita dalla maggioranza in maniera grossolana mentre, in considerazione della sua importanza, dovrebbe essere approfondita nelle sedi proprie e non risolta con un articolo introdotto in un provvedimento d'urgenza dal contenuto eterogeneo. Per questo motivo ritiene che il Capo I del decreto-legge debba essere espunto, altrimenti Forza Italia si asterrà o esprimerà un voto contrario.

Il senatore MARGIOTTA (*PD*) osserva che il peso che l'articolo 1 riveste nell'economia complessiva del provvedimento in esame avrebbe forse giustificato un'assegnazione dello stesso in sede referente. Ad ogni modo, considerato che la Commissione finanze ha deliberato di svolgere un ciclo di audizioni, propone di posticipare l'espressione del parere fino al termine dello stesso.

La relatrice RICCIARDI (*M5S*) sottolinea che l'attribuzione dell'esercizio dei poteri speciali alla Presidenza del Consiglio dei ministri non è una novità introdotta dal provvedimento in esame, ma caratterizza la normativa di settore fin dall'approvazione del decreto-legge n. 21 del 2012 da parte del governo Monti. Il decreto-legge n. 22 del 2019 estende quella disciplina e quelle procedure – che peraltro prevedono anche forme di coinvolgimento delle Camere – ai servizi di comunicazione elettronica a banda larga basati sulla tecnologia 5G.

Il senatore D'ARIENZO (*PD*) ritiene necessario un approfondimento sui contenuti dell'articolo 1. Sarebbe ad esempio utile riflettere sulla possibilità di estendere la previsione anche alle operazioni poste in essere con soggetti basati nell'Unione europea, in quanto il problema della sicurezza potrebbe porsi non solo con riferimento a soggetti extra europei. Per tale motivo, sarebbe utile attendere lo svolgimento delle audizioni da parte della Commissione finanze, che potrebbero fornire chiarimenti e spunti di riflessione.

Il PRESIDENTE informa che è in distribuzione uno schema di parere favorevole presentato dalla relatrice, pubblicato in allegato.

La relatrice RICCIARDI (*M5S*) specifica che, alla luce della discussione svoltasi nella seduta di ieri, ha provveduto ad inserire tra le premesse una considerazione espressa dalla senatrice Bonfrisco.

Il senatore SANTILLO (*M5S*) osserva che la maggior parte delle Commissioni consultate hanno già espresso il parere sui profili competenza. Per tale motivo, a nome del suo Gruppo chiede che si proceda alla votazione del parere.

La senatrice PERGREFFI (*L-SP-PSd'Az*) si associa alla richiesta del senatore Santillo e annuncia il voto favorevole del suo Gruppo.

Il senatore MALLEGGNI (*FI-BP*) stigmatizza il fatto che la maggioranza riduca a circostanza meramente procedurale una questione che è invece tutta politica e ribadisce che il suo Gruppo non è contrario nel merito, ma contesta l'inserimento nel decreto-legge sul recesso del Regno Unito dall'Unione europea di una importante disposizione in materia di telecomunicazioni, il cui approfondimento viene così distolto dalla sua sede naturale, che è l'8^a Commissione.

Il senatore NENCINI (*Misto-PSI*) concorda col fatto che sarebbe stato necessario mettere la Commissione nelle condizioni di approfondire maggiormente una materia che è indubbiamente di sua competenza e ribadisce che la valutazione sull'opportunità di esercitare il veto o di porre condizioni non dovrebbe essere attribuita alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ma ad un organo terzo.

Il senatore MARGIOTTA (*PD*) esprime stupore ed amarezza per il fatto che l'8^a Commissione venga scavalcata e che le audizioni su materie di sua competenza vengano svolte dalla Commissione finanze.

La senatrice BONFRISCO (*L-SP-PSd'Az*) riconosce l'importanza del dibattito e comprende l'amarezza dei colleghi per l'impossibilità di approfondire ulteriormente il tema, ma ritiene che il parere che la Commissione si accinge a votare già contenga un elemento molto importante, consistente nella sollecitazione ad individuare *standard* di sicurezza volti a tutelare i dati di tutte le imprese che utilizzano reti e servizi di comunicazione elettronica a banda larga basati sulla tecnologia 5G e che, a vario titolo, collaborano con le principali aziende strategiche del Paese. La Commissione sta così segnalando l'esigenza di garantire la massima tutela. Il compito di garantire tale livello di tutela non può però che essere attribuito alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla quale fanno capo, tra l'altro, i servizi di informazione.

Il PRESIDENTE rileva che il decreto-legge in esame ha un contenuto complesso, che esso consta di 24 articoli e che l'8^a Commissione è chia-

mata ad esprimere il proprio parere sul contenuto delle disposizioni attinenti a materie di sua competenza, che si limitano al solo articolo 1.

Il senatore MALLEGNI (*FI-BP*) chiede se il Presidente, qualora vi fosse l'interesse della Commissione, sarebbe disponibile a rendersi interprete di una richiesta di riassegnazione del provvedimento in esame in sede referente.

Il PRESIDENTE rileva che la maggioranza dei membri della Commissione ha già chiaramente espresso la volontà di procedere alla votazione del parere. Verificata la presenza del numero legale, pone dunque in votazione lo schema di parere favorevole presentato dalla relatrice, che risulta approvato.

La seduta termina alle ore 9,35.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1165**

L'8^a Commissione Lavori pubblici, comunicazioni,

esaminato per quanto di propria competenza il disegno di legge in titolo,

premessi che:

l'articolo 1 del provvedimento in esame novella il decreto legge n. 21 del 2012, recante «Norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni»;

in particolare, il decreto-legge in esame inserisce un nuovo articolo 1-*bis* nel decreto-legge n. 21 del 2012, recante poteri speciali inerenti le reti di telecomunicazione elettronica a banda larga con tecnologia 5G;

considerati i rischi già evidenziati nella Risoluzione del Parlamento europeo del 12 marzo 2019 (2019/2575(RSP)) con riferimento alle vulnerabilità delle reti 5G, le quali potrebbero essere sfruttate, come indicato nella relazione illustrativa del decreto-legge in esame, per manomettere i sistemi informatici, causando potenzialmente gravissimi danni ai cittadini e alle loro vite, nonché alle economie europee e nazionali;

considerato che la rete 5G sarà la struttura portante dell'infrastruttura digitale, in quanto estenderà la possibilità di connettere diversi dispositivi alle reti e apporterà nuovi vantaggi e nuove opportunità alla società e alle aziende in molti settori, tra cui alcuni settori chiave dell'economia, quali i trasporti, l'energia, la sanità, la finanza, le telecomunicazioni, la difesa e il comparto spaziale, modificando le modalità di produzione ed utilizzo di dati con evidenti impatti sulla sicurezza di quelli sensibili;

valutata, dunque, positivamente la finalità dell'intervento volto ad aggiornare la normativa in materia di poteri speciali in conseguenza dell'evoluzione tecnologica intercorsa, con particolare riferimento alla tecnologia 5G e ai connessi rischi di un uso improprio dei dati con implicazioni sulla sicurezza nazionale;

rilevato che tale soluzione appare necessaria e in linea di continuità con interventi normativi precedentemente adottati per i settori reputati strategici e di interesse nazionale;

valutata, infine, l'opportunità di individuare *standard* di sicurezza volti a tutelare i dati delle imprese che utilizzano a vario titolo reti e servizi di comunicazione elettronica a banda larga basati sulla tecnologia 5G e che, a vario titolo, collaborano con le principali aziende strategiche del Paese,

esprime parere favorevole.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA
sull'anagrafe tributaria**

Mercoledì 3 aprile 2019

Plenaria

Presidenza del Presidente
Ugo PAROLO

La seduta inizia alle ore 8,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Ugo PAROLO, *presidente*, comunica che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione in diretta *streaming*, con modalità sperimentale, sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione del presidente di SOGEI Spa, Biagio Mazzotta e dell'amministratore delegato di SOGEI Spa, Andrea Quacivi

(Svolgimento e conclusione)

Ugo PAROLO, *presidente*, introduce i temi dell'audizione di Biagio Mazzotta e di Andrea Quacivi, rispettivamente presidente e amministratore delegato di SOGEI Spa, accompagnati da Maurizio Verginelli, direttore Entrate, Riscossione, Guardia di finanza e Dipartimento delle finanze, di SOGEI Spa.

Biagio MAZZOTTA, *presidente di SOGEI Spa*, e Andrea QUACIVI, *amministratore delegato di SOGEI Spa*, svolgono una relazione, al termine della quale prendono la parola, per formulare domande e richieste di chiarimento, i senatori Mauro Maria MARINO (PD), Emiliano FENU (M5S), Andrea DE BERTOLDI (FDI) e il deputato Carlo GIACOMETTO (FI), ai quali rispondono Biagio MAZZOTTA, *presidente di SOGEI Spa*, Andrea QUACIVI, *amministratore delegato di SOGEI Spa* e Maurizio

VERGINELLI, *direttore Entrate, Riscossione, Guardia di finanza e Dipartimento delle finanze, di SOGEI Spa.*

Ugo PAROLO, *presidente*, nel ringraziare gli intervenuti, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,50.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, si è riunito dalle ore 9,55 alle ore 10.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti

Mercoledì 3 aprile 2019

Plenaria

Presidenza del Presidente
Stefano VIGNAROLI

La seduta inizia alle ore 8,50.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione *streaming* sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione del Presidente del Consorzio nazionale abiti e accessori usati (CONAU), Andrea Fluttero

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del Presidente del Consorzio nazionale abiti e accessori usati (CONAU), accompagnato da Maria Letizia Nepi, Segretario di Unicircular.

Andrea FLUTTERO, *Presidente del Consorzio nazionale abiti e accessori usati (CONAU)*, e Maria Letizia NEPI, *Segretario di Unicircular*, svolgono relazioni.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Antonio DEL MONACO (*M5S*), Chiara BRAGA (*PD*), la senatrice Paola NUGNES (*M5S*), nonché Stefano VIGNAROLI, *presidente*.

Andrea FLUTTERO, *Presidente del Consorzio nazionale abiti e accessori usati (CONAU)*, e Maria Letizia NEPI, *Segretario di Unicircular*, rispondono ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione. Sospende quindi la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 9,45, è ripresa alle ore 14,10.

Audizione del Presidente della Rete nazionale operatori dell'usato (Rete ONU), Alessandro Stillo

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del Presidente della Rete nazionale operatori dell'usato (Rete ONU), Alessandro Stillo, accompagnato da Gianfranco Bongiovanni.

Alessandro STILLO, *Presidente della Rete nazionale operatori dell'usato (Rete ONU)* e Gianfranco BONGIOVANNI, *Rete nazionale operatori dell'usato (Rete ONU)*, svolgono relazioni.

Interviene, per porre quesiti e formulare osservazioni, la senatrice Paola NUGNES (*M5S*), nonché Stefano VIGNAROLI, *presidente*.

Alessandro STILLO, *Presidente della Rete nazionale operatori dell'usato (Rete ONU)* e Gianfranco BONGIOVANNI, *Rete nazionale operatori dell'usato (Rete ONU)*, rispondono ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 15,20.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'infanzia e l'adolescenza

Mercoledì 3 aprile 2019

Plenaria
12ª Seduta

Presidenza della Vice Presidente
BINI

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il dottor Leonardo Bellini, accompagnato dalla dottoressa Maria Cappello, dell'Ufficio advocacy istituzionale e campagne del Comitato italiano per il Fondo delle Nazioni unite per l'infanzia (Unicef), e la dottoressa Elisabetta Scala, vice presidente del Movimento italiano genitori (Moige), accompagnata dal dottor Gianluca Amico, responsabile della stessa organizzazione.

La seduta inizia alle ore 8,40.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario e che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, con contestuale registrazione audio, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

I lavori della Commissione, che saranno oggetto di registrazione, potranno essere quindi seguiti – dall'esterno – sia sulla *web TV* Camera che su quella del Senato.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva su bullismo e cyberbullismo: audizione di rappresentanti del Movimento italiano genitori (Moige) e del Fondo delle Nazioni unite per l'infanzia (Unicef)

La PRESIDENTE avverte che nella seduta odierna gli auditi sono chiamati a fornire il proprio autorevole contributo sulle questioni afferenti ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Dà quindi la parola alla Vice presidente del Movimento italiano genitori (Moige).

La dottoressa SCALA sottolinea preliminarmente come la propria organizzazione sia molto attiva sul tema del bullismo e del cyberbullismo. Su queste problematiche, da oltre 10 anni, il Moige ha avviato una collaborazione con il MIUR, la Polizia Postale, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con l'Associazione dei comuni italiani (Anci). Proprio con l'Anci, nei mesi scorsi, è stato siglato un Protocollo d'Intesa con lo scopo di coinvolgere i comuni e le scuole nella prevenzione e nel contrasto al bullismo anche in applicazione della legge n. 71 del 2017 per sostenere i minori vittime di atti di cyberbullismo nonché per rieducare i bulli.

L'obiettivo primario dei progetti portati avanti dal Moige è quello di formare e informare minori e adulti sulla prevenzione al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e sul corretto e responsabile uso della rete, oltre a proteggere il minore, compresa la sua *privacy* e la sua immagine nell'ambito dei servizi di *social network* e di promuovere la conoscenza e la comprensione riguardo ai rischi, alle norme, alle garanzie e ai diritti dei minori e dei titolari della responsabilità genitoriale.

Ricorda poi alla Commissione che il Moige ha condotto diverse indagini sul fenomeno del bullismo e, soprattutto, del cyberbullismo, da cui sono emersi dei dati statistici preoccupanti.

I dati della indagine sul cyberbullismo curata nel 2017 per il Moige dall'Università La Sapienza di Roma hanno evidenziato come un ragazzo su tre renda sempre accessibile «a tutti» il materiale condiviso tramite *social* e come il venti per cento dei ragazzi non riconoscano gravità e trasgressioni delle regole nelle molestie elettroniche.

Una seconda indagine del 2019, coordinata dall'Università Europea di Roma, è stata condotta su un campione di ricerca costituito da ben 2.778 ragazzi dagli otto ai diciotto anni. Da tale studio è emerso che l'81 per cento afferma che tutti i dispositivi presenti a casa sono connessi ad *internet* e che il 21 per cento del campione abitualmente gira video e li diffonde tramite i *social*. Ancora dalla indagine emerge un dato allarmante: un ragazzo su tre ha dichiarato infatti di essere stato un «cyberbullo», facendo girare video imbarazzanti per prendere in giro i compagni. Preoccupanti sono poi anche i dati sulle *fake news*: l'83 per cento del campione non verifica la veridicità dei contenuti che legge *online*.

Tra le azioni messe in campo in ottica di prevenzione, il Moige ha promosso la campagna «Giovani Ambasciatori contro il cyberbullismo

per un *Web Sicuro*», giunta ormai alla sua terza edizione. Elemento pedagogico fondamentale è la metodologia del *peer to peer* basata sul coinvolgimento diretto dei ragazzi nella formazione e sensibilizzazione dei coetanei, in attività *educational* interattive, materiali didattici e *open day* per promuovere una maggiore consapevolezza delle problematiche legate all'utilizzo improprio del *web*. Con questa campagna negli ultimi due anni sono stati formati oltre 1.500 «Giovani ambasciatori», ossia ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e che sono punti di riferimento per i loro coetanei all'interno dell'istituto di appartenenza e attori principali di ogni azione di prevenzione nella lotta al cyberbullismo.

L'audita ricorda poi che nei mesi scorsi, nell'ambito dell'offerta formativa e nell'ottica della prevenzione e del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, è stata istituita la prassi UNI/PdR 42:2018 «Prevenzione e contrasto del bullismo». Si tratta di un documento importante e concreto finalizzato ad individuare i rischi ai quali i minori sono esposti ed assicurare una gestione operativa in grado di eliminarli e/o ridurli.

Avviandosi a concludere sottolinea la necessità di un intervento, volto in primo luogo a vietare ai minorenni l'accesso ai servizi della società dell'informazione senza il consenso dei genitori. Inoltre ai fini della certificazione della veridicità sull'età del sottoscrittore e quindi della validità del consenso espresso, sarebbe opportuno prevedere che chiunque si accinga alla sottoscrizione sia tenuto ad allegare copia informatica, previa scansione, del proprio documento d'identità e se minorenne tale sottoscrizione dovrà essere posta in essere dall'esercente la potestà genitoriale e/o dal tutore. Ancora, gli *Internet service provider* dovrebbero predisporre filtri efficaci che impediscano ai minorenni di inserire i propri dati e, soprattutto, impedire il loro utilizzo per fini commerciali. Sarebbero infine da promuovere ed incentivare attività di sensibilizzazione della popolazione attraverso campagne informative sul tema del bullismo e del cyberbullismo.

Il dottor BELLINI sottolinea come anche la propria organizzazione sia particolarmente attiva sul tema del bullismo e del cyberbullismo.

Fra le iniziative ricorda in primo luogo il progetto formativo «Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti», che vede la collaborazione tra l'Unicef Italia e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Si tratta di un programma attuato nelle oltre mille scuole «amiche dell'Unicef», volto ad attivare prassi educative per promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Inoltre per l'anno scolastico 2018/2019 il Comitato italiano per l'Unicef ha elaborato una proposta educativa dedicata al bullismo e al cyberbullismo che colloca questi fenomeni all'interno della prospettiva globale offerta dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che utilizza come indicatori privilegiati il superiore interesse del bambino e del ragazzo e i principi di non discriminazione, partecipazione, ascolto e protezione da ogni forma di violenza. Nell'ambito di tale propo-

sta educativa si colloca l'iniziativa dal titolo «Non perdiamoci di vist@», e la previsione di una sezione speciale dedicata al bullismo all'interno del progetto «Leggere i diritti attraverso immagini e parole».

Dopo aver ricordato i progetti portati avanti con l'Associazione Camera nazionale avvocati per la persona, le relazioni familiari e i minorenni (CamMino), dà conto della guida sull'uso sicuro della rete predisposta per i genitori e diffusa in occasione dell'ultimo *Safer Internet day*.

Svolge quindi considerazioni sulla gravità del fenomeno del cyberbullismo, sottolineando come troppo spesso ad atti di bullismo perpetrati tramite la rete adolescenti reagiscano togliendosi la vita, come è accaduto ad Amanda Todd o, in Italia, a Carolina Picchio.

Si sofferma quindi sulla legge n. 71 del 2017. In proposito lamenta la mancata adozione del Piano di azione ivi contemplato e la decisione di non procedere ad una nuova riconvocazione del tavolo tecnico. Associandosi ad una richiesta già formulata dal Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza ritiene necessaria l'acquisizione di dati in ordine alle procedure di ammonimento del questore e di oscuramento da parte dell'Autorità garante della *privacy*. Sempre con riguardo alla legge del 2017 ritiene che debba esserne ripensato l'ambito soggettivo di applicazione, consentendo anche ai minori di quattordici anni di poter inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella rete. Dopo aver evidenziato l'importanza della scuola nell'ambito della politica di prevenzione del fenomeno e sottolineato l'inadeguatezza delle risorse stanziare nella legge n. 71, rileva la necessità di un intervento volto a meglio precisare la formazione dei docenti referenti per il cyberbullismo. Conclude ribadendo l'importanza di favorire la diffusione di una corretta consapevolezza digitale, unico strumento in grado di fronteggiare efficacemente questi fenomeni.

È aperta la discussione.

La presidente Caterina BINI (*PD*) chiede ai rappresentanti del Moige in che modo le loro proposte di intervento si possano coniugare col fatto che attualmente la gran parte dei *social network* e delle altre piattaforme ha sede in paesi europei e che pertanto con riguardo ad essi la legislazione italiana rischia di non poter trovare applicazione.

Il senatore PILLON (*L-SP-PSd'Az*) chiede agli auditi quali possano essere le ulteriori strategie da seguire per favorire l'alleanza scuola/famiglia nella politica di contrasto al fenomeno. Rileva peraltro come molto spesso alcuni strumenti, quali ad esempio i filtri nell'accesso ai contenuti digitali da parte di minorenni, pur esistenti non sia noti.

L'onorevole Laura CAVANDOLI (*Lega*) si sofferma sulla questione dell'educazione civica nelle scuole e sulle iniziative legislative promosse dal proprio Gruppo in tal senso. A suo parere il problema del bullismo

e del cyberbullismo non può essere affrontato con iniziative formative saltuarie, ma necessita di attività regolari e periodiche.

L'onorevole Ketty FOGLIANI (*Lega*) pone quesiti in ordine alla proposta avanzata dalla Vice presidente del Moige in tema di certificazione della veridicità sull'età del sottoscrittore.

L'onorevole Carmela GRIPPA (*M5S*) chiede ai rappresentanti dell'Unicef di far avere alla Commissione copia del materiale distribuito nelle scuole nell'ambito delle iniziative e dei progetti richiamati.

La PRESIDENTE, non essendovi ulteriori richieste di intervento, dichiara chiuso il dibattito.

Dopo una breve precisazione della vice presidente del Moige, dottoressa Elisabetta SCALA, la PRESIDENTE, stante l'imminente inizio dei lavori dell'Assemblea del Senato, invita gli auditi a far pervenire per iscritto le risposte ai quesiti posti.

Dichiara quindi chiusa l'audizione e rinvia il seguito dell'indagine conoscitiva.

La seduta termina alle ore 9,20.

COMITATO PARLAMENTARE per la sicurezza della Repubblica

Mercoledì 3 aprile 2019

Plenaria
(antimeridiana)

Presidenza del Presidente
Lorenzo GUERINI

Interviene Luigi Di Maio, Ministro dello sviluppo economico e del lavoro e delle politiche sociali.

La seduta inizia alle ore 12,15.

AUDIZIONI

Audizione del Ministro dello sviluppo economico e del lavoro e delle politiche sociali, Luigi Di Maio
(Svolgimento e conclusione)

Lorenzo GUERINI, *presidente*, introduce l'audizione del Ministro dello sviluppo economico e del lavoro e delle politiche sociali, Luigi DI MAIO, accompagnato dall'avvocato Vito COZZOLI, capo di gabinetto, e dall'avvocato Marco BELLEZZA, consigliere giuridico.

Luigi DI MAIO, *Ministro dello sviluppo economico e del lavoro e delle politiche sociali*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Lorenzo GUERINI, *presidente*, il deputato Elio VITO (*FI*), il senatore Adolfo URSO (*FdI*), e il deputato Antonio ZENNARO (*M5S*), ai quali risponde Luigi DI MAIO, *Ministro dello sviluppo economico e del lavoro e delle politiche sociali*.

Lorenzo GUERINI, *presidente*, dopo aver ringraziato il ministro Di Maio dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 13,35.

Plenaria
(pomeridiana)

Presidenza del Presidente
Lorenzo GUERINI

La seduta inizia alle ore 15,10.

AUDIZIONI

Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 124 del 2007, del Comandante del Comando interforze per le operazioni cibernetiche (CIOC), generale Francesco Vestito

(Svolgimento e conclusione)

Lorenzo GUERINI, *presidente*, introduce l'audizione del Comandante del Comando interforze per le operazioni cibernetiche (CIOC), generale Francesco VESTITO.

Francesco VESTITO, *Comandante del Comando interforze per le operazioni cibernetiche (CIOC)*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Lorenzo GUERINI, *presidente*, il deputato Elio VITO (*FI*), il senatore Adolfo URSO (*FdI*) e il deputato Antonio ZENNARO (*M5S*), ai quali risponde Francesco VESTITO, *Comandante del Comando interforze per le operazioni cibernetiche (CIOC)*.

Lorenzo GUERINI, *presidente*, dopo aver ringraziato il generale Vestito, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 16,25.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'attuazione del federalismo fiscale

Mercoledì 3 aprile 2019

Plenaria

Presidenza del Presidente
Cristian INVERNIZZI

La seduta inizia alle ore 13,45.

AUDIZIONI

Audizione del Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, in materia di autonomia finanziaria delle Regioni e di attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione
(Svolgimento ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione, e conclusione)

Cristian INVERNIZZI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-TV* della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Luca ZAIA, *presidente della Regione Veneto*, svolge un intervento sui temi oggetto dell'audizione, consegnando della documentazione alla Commissione.

Intervengono, per formulare quesiti ed osservazioni, i deputati Marco OSNATO (*FdI*), Roberto TURRI (*Legambiente*), Alessandro CATTANEO (*FI*), Giorgio LOVECCHIO (*M5S*) e Roger DE MENECH (*PD*).

Luca ZAIA, *presidente della Regione Veneto*, fornisce precisazioni e chiarimenti in merito ai quesiti e alle osservazioni poste.

Cristian INVERNIZZI, *presidente*, ringraziando l'audito, dispone che la documentazione consegnata sia allegata al resoconto stenografico della seduta odierna. Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 14,40.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle ore 14,40 alle ore 14,45.

